

Molti Settori dell'economia hanno sofferto durante la crisi del mercato a seguito della pandemia, compresi i **titoli azionari** legati alla tendenza tematica ambientale a lungo termine degli **Esg** (*ricordiamo che criteri Esg sono quelli che, nell'investimento, prendono a riferimento i tre elementi principali nella valutazione della Sostenibilità di un'Azienda: Enviroment (ambiente), Social (impegno sociale) e Governance aziendale*). Dopo l'ondata di vendite gli investitori sono tornati a riposizionarsi sull'azionario e nel corso della risalita degli ultimi mesi gli indici **Esg** sono tornati a mostrare una forza relativa.

LA SPONDA DEL GREEN DEAL

I titoli **Esg** hanno segnato un calo analogo al mercato generale durante il grande sell-off, *ma sono decollati con un'accelerazione superiore*, soprattutto a maggio quando è emersa con maggiore enfasi la determinazione dei **Governi** di usare le massicce misure di riavvio economico per diventare *più sensibili all'ambiente*. In modo particolare i **Governieuropei** stanno cogliendo l'occasione della pandemia per accelerare la *transizione verso la riduzione delle emissioni di carbonio*. Il **Green New Deal** dell'**Unione Europea** mostra una decisa attenzione alle iniziative per raggiungere la *neutralità climatica* attraverso le *energie rinnovabili l'idrogeno* e la *ristrutturazione di edifici*. Gli **Esg** non sono particolarmente costosi e negoziano con un rapporto PE simile a quello del mercato più *ampio*, rimarkano gli analisti del Settore che indicano le *utilities come i maggiori beneficiari del trend ESG*. Gli **Etf** (acronimo di *Exchange Traded Fund*. Sono fondi della macro categoria di prodotti ad indice quotati) **Esg europei** e **globali** hanno goduto di afflussi netti positivi costanti durante la discesa del mercato e quando è iniziata la ripresa, *così la raccolta legata al tema Esg quest'anno ha già superato il totale netto investito nel 2019*.

LA PANDEMIA NON HA FRENATO GLI AFFLUSSI

La crescente sensibilità alle tematiche ESG è un trend che procede da tempo e questo fattore rappresenta sempre più una componente essenziale nell'ambito delle decisioni di allocazione del portafoglio da parte degli Investitori. A fine 2020, gli **Etf Esg** in **Europa** potrebbero avere una raccolta di 30 miliardi, raddoppiando gli asset che questi strumenti avevano a fine, con un possibile raddoppio degli asset anno su anno anche nel **2021** e nel **2022**. *L'attrazione di questo trend risulta così forte da non aver conosciuto rallentamenti nemmeno durante i mesi di crisi più acuta causati da COVID-19*.

I NUMERI DEGLI ETF ESG

Gli **Etf Esg** disponibili in **Europa** sono cresciuti velocemente negli ultimi anni e alla fine di **gennaio 2020** ammontava a **119 prodotti**. Analogamente, il patrimonio in gestione è aumentato ad un ritmo accelerato, addirittura triplicando nel corso del **2019**. Circa l'80% degli strumenti passivi ESG attualmente disponibili sono azionari ed il numero di **ETF ESG a reddito fisso** è raddoppiato nel giro di un anno

Gli Etf Esg europei rappresentano circa il 4% dell'intero mercato europeo degli Etf (dato al 13 marzo 2020). Negli ultimi 15 mesi (dal 1° gennaio 2019 al 13 marzo 2020), gli Etf Esg hanno raccolto il 20% del totale dei nuovi asset confluiti verso gli Etf europei. La raccolta netta è di gran lunga molto superiore all'attuale quota di mercato esistente; ciò dà concreta evidenza della forte crescita degli Etf Esg in questo ultimo periodo, il che è coerente con quanto registrato negli ultimi anni.

